



Sindacato Lavoratori della Comunicazione Sicilia



Accordo ISOPENSIONE: il Banco è saltato?

Che questo non era un accordo come tutti gli altri lo sapevamo fin dall'inizio e che, avevamo di fronte dei padroni con una idea di metodo "escludente" e con poche risorse finanziarie disponibili allo strumento era fin troppo chiaro.

Ma a questo sindacato è altrettanto chiaro che più si va avanti e più si palesa dentro FiberCop la urgente necessità di snellire il personale di cui l'azienda è stata infarcita prima della scellerata separazione.

7000/8000/9000? Tante potrebbero essere le risorse che non lavorano per il business diretto di FiberCop, ma che svolgono attività strettamente legate al contratto di servizio con Tim (MSA), che in questi due anni sta mostrando tutti i suoi vincoli negativi e che ha come effetto diretto il calo di significativi volumi di lavoro, corroborati dal veloce cambio di tecnologie in atto.

Con questa consapevolezza abbiamo affrontato una trattativa che ha portato ad un accordo dove è **stata allontanata** quella idea malsana che aleggiava sugli aventi i requisiti, del tipo: *tu mi servi e rimani, tu non mi servi e ti lascio andare*; sono state aumentate le risorse finanziarie disponibili e soprattutto è stato lasciato uno spiraglio aperto anche a determinate figure che, prima della chiusura dei consuntivi del PNRR, oggettivamente sarebbe stato un problema privarsene.

Queste condizioni ci hanno spinto a firmare convintamente l'accordo dando anche fiducia al nuovo corso di Relazioni Industriali di FiberCop chiamate al primo banco di prova.

Ci duole constatare che questo banco di prova sta fallendo e rischia di saltare, perché, da quello che registriamo nelle ultime ore, qualcuno ha strappato di mano l'accordo alle relazioni industriali e sta tentando di riprendere quella malsana idea di applicazione iniziale.

È inaccettabile che ci siano casi, anche al di fuori dei famosi cluster, a cui viene comunicato anche pubblicamente dal responsabile che possono andare via e che invece adesso sono bloccati "per una questione economica".

Il muro di omertà che si è alzato in questi ultimi giorni e che ha dato spazio alle notizie più disparate fa capire che la situazione è ormai sfuggita di mano.

Ma noi siamo testardi e crediamo sempre nel modello partecipativo e per questo invitiamo alle relazioni industriali a convocare con urgenza le strutture nazionali e riprendersi in mano la situazione, ne va della credibilità di tutti.

Noi possiamo pure continuare a prenderci gli insulti dei lavoratori e possiamo pure pensare a ritirare simbolicamente la nostra firma da un accordo che sembrerebbe avere imboccato una strada sbagliata, ma questo cambierebbe poco o nulla nel merito della questione, semmai, se non si porrà serio rimedio a questo disastro si andrà a minare la strada delle Relazioni Sindacali in FiberCop su cui, **NOI ANCORA CONFIDIAMO**.

Coordinamento regionale -RSU SLC-CGIL SICILIA

Palermo, 11/06/2026